

COMUNICATO STAMPA

DELIBERA REGIONE VENETO IN SANITA'

I VUOTI DI ORGANICO NON SI SANANO MANDANDO ALLO SBARAGLIO I GIOVANI MEDICI

Roma, 20 agosto 2019. L'addetto stampa nazionale dello Snami, Salvatore Cauchi, contesta su ogni punto il provvedimento della giunta della **Regione Veneto** e sostiene le posizioni già espresse pubblicamente dalla Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurahi odontoiatri. < Occorre una formazione di cinque anni e non un corso di 92 ore e due mesi di esperienza in corsia. Così si abbassa la qualità dell'assistenza ai cittadini e si preclude ai giovani colleghi gualsiasi possibilità di carriera><La delibera del 14 agosto con la giustificazione dell'emergenza> continua Angelo Testa, presidente nazionale Snami, rende evidente lo svilimento della professione medica e della sua autorevolezza perchè la sola formazione sul campo in tempi ridotti non è sufficiente per le attività richieste ad un medico dell'emergenza urgenza >< Il modello > aggiunge Salvatore Cauchi, si è sempre contraddistinto per l'altissima professionalità, per cui riteniamo negativa il via libera all'inserimento di 500 medici alla prima esperienza in settori **strategici e delicati**. Forti criticità sono contenute anche nel provvedimento di giunta sulla **costituzione del team di assistenza primaria a supporto** delle attività dei medici di famiglia ,sia sostanziali secondo le normative nazionali e comunitarie, come sede e bacino di riferimento, accessibilità, di personale, sia presa in carico dei dotazione come fragili.Inoltre>conclude Cauchi non si capisce quale sia il vantaggio del sistema di rendere precario un medico di medicina generale e sotto tutela per altri due anni dopo il completamento della formazione e soprattutto affidare la gestione ad un soggetto privato accreditato con riferimento ad uno specifico bacino di riferimento, volge di fatto ad una libera scelta del cittadino non tutelata. Tutto ciò a Noi dello Snami non piace!>

- 0 00.	Salvatore		300000	7.50,210,750,110